

Sanità Il report Gimbe sulla mobilità campana

Fuga di pazienti, persi 306 milioni

NAPOLI (an) - La Campania è tra le regioni che pagano il prezzo più alto della mobilità sanitaria interregionale. È quanto emerge dal nuovo report della Fondazione **Gimbe**, che fotografa un sistema sempre più sbilanciato tra Nord e Sud. Nel 2023 la mobilità sanitaria in Italia ha raggiunto la cifra record di 5,15 miliardi di euro, con un aumento del 2,3% rispetto all'anno precedente.

Una parte consistente di queste risorse continua a spostarsi dal Mezzogiorno verso le regioni del Nord, dove i servizi sanitari risultano più attrattivi. Tra le regioni con il saldo negativo più elevato figura proprio la Campania, con oltre 306 mi-

lioni di euro spesi per cure ricevute dai propri residenti fuori regione.

Insieme a Calabria, Puglia, Sicilia, Lazio e Sardegna, la Campania rientra nel gruppo di territori che assorbono la quota più consistente della cosiddetta mobilità passiva. Secondo il presidente della Fondazione **Gimbe** **Nino Carabellotta**, questi dati confermano un divario ormai strutturale nel Servizio sanitario nazionale: sempre più cittadini sono costretti a spostarsi per curarsi, con un impatto significativo anche sui bilanci delle famiglie.

Un altro elemento rilevante riguarda il ruolo del privato convenzionato, che incassa oltre la metà delle risorse legate alle prestazioni erogate fuori regione.

© RIPRODUZIONE
RISERVATA



Peso:11%